

## Cronache

## A scuola rispunta la teoria gender

Linee guida col contributo dell'Unar che lanciò i libretti sull'omogenitorialità. Estromesse le associazioni dei genitori. Protesta Gandolfini del Family Day

Antonio Rapisarda

Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, rispondendo alle accuse di movimenti e associazioni alla sua «Buona scuola» per ciò che riguarda l'ormai celebre comma 16 della legge 107/2015, lo ha ribadito tempo fa: «Chi ha parlato e continua a parlare di "teoria gender" in relazione al progetto educativo del governo Renzi sulla scuola compie una truffa culturale». Lo ha fatto con tanto di atti del Miur, con la circolare del luglio scorso che assicurava che non sarebbe mai stato introdotta l'ideologia del gender nelle scuole e che in ogni caso le associazioni dei genitori sarebbero state consultate. A quanto pare, però, se le tematiche legate al gender non entrano dalla porta principale, potrebbero accedere comunque dalla finestra. «Il Tempo» è entrato in possesso infatti di una bozza del Ministero dell'Istruzione riguardo le linee guida su percorsi educativi per promuovere il rispetto delle «pari opportunità», dove, in più di un estratto, il dubbio che ci si trovi dinanzi a un'introduzione di concetti relativi al gender c'è. Qualche esempio? Scorrendo il testo si



incontrano espressioni rivolte al corpo docente come «la decostruzione degli stereotipi», o combattere i «pregiudizi sull'orientamento sessuale» e la «discriminazione di genere». Si arriva, poi, a una vera e propria invocazione dei principi della teoria sempre negata: «La differenza sessuale che può essere vissuta secondo uno spettro ampio di inclinazioni, affinità, scelte». Insomma, proprio dal punto di vista

delle enunciazioni sembra di ritrovarsi al punto in cui già un anno fa le associazioni dei genitori polemizzavano a proposito della definizione di "genere", inserita nella «Buona scuola», ripresa dalla discussa Convenzione di Istanbul (dove si legge che «con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uo-

mini») rispetto alla quale lo stesso governo italiano, nel recepirla, depositò una nota verbale con la quale dichiarava che applicherà la Convenzione nel rispetto della nostra Costituzione, poiché la definizione di "genere" contenuta nella Convenzione era ritenuta troppo ampia e incerta. Come se non bastasse anche la partnership fa discutere: si legge ancora nella bozza, infatti, che il piano vedrà il contributo

dell'Unar, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, che - al di là del nome - si è già occupato, creando polemiche a non finire, di distribuire i famosi libretti sull'omogenitorialità. Da parte sua il Miur ha messo in campo anche un sito, Noisiamopari, che organizza convegni contro le «discriminazioni di genere» con associazioni legate al circuito Lgbt ma con l'assenza di quelle dei genitori. A proposito di genitori. E la consultazione permanente del governo con le famiglie? A quanto trapela dalla riunione tenuta al Ministero dell'Istruzione con il Fonags alle associazioni dei genitori non è stata data la bozza in visione e in molto temono che riceveranno le linee guida già concluse e approvate senza consultazione. Per il portavoce del Family Day Massimo Gandolfini non solo il comportamento del Miur è «palesamente irrispettoso nei confronti dei presidenti e delle associazioni da essi rappresentate», ma teme che questo possa nascondere la volontà di «scippare i genitori del ruolo decisionale che in primis spetta loro, a vantaggio di impostazioni ideologiche tipiche del politicamente corretto».

➔ Gioia Tauro

Lotta al crimine  
Una targa  
al gen. Luongo



A Gioia Tauro presso la Sala di Palazzo Fallara, Caffè Letterari 2016 dell'Associazione Culturale, col patrocinio del Comune di Gioia Tauro, consegnati premi e riconoscimenti a militari dell'Arma dei Carabinieri, impegnati nella prima linea, per contrastare il fenomeno dei sequestri di persona, in trincea contro tutte quelle attività criminali che negli anni '80 furono alla ribalta delle cronache giudiziarie. La targa è stata consegnata al Generale Salvatore Luongo, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Roma, all'epoca Capitano in servizio a Taurianova; al Luogotenente Andrea Mantovano (alla memoria), all'epoca in servizio al Nucleo Operativo di Taurianova; al Luogotenente Gaetano Vaccari, Capo Sezione Operazioni del Gruppo Operativo Carabinieri Calabria di Vibo Valentia, all'epoca in servizio al Nucleo Operativo della Compagnia di Taurianova. Durante la cerimonia è stato presentato il libro «A 'ndrangheta - Evoluzione e forme di contrasto» di Cosimo Sframeli e Francesca Parisi, Edito da Falzea. Tra gli invitati il Prefetto di Reggio Calabria, Dr. Claudio Sammartino, e i Sindaci di Taurianova, Palmi e Sant'Eufemia d'Aspromonte, Comuni che conferirono la Cittadinanza Onoraria a Luongo, Mantovano e Vaccari per meriti acquisiti sul campo contro la criminalità organizzata del periodo.

Minacce sul web

Il figlio di Bin Laden  
giura di vendicare il padre

**LONDRA** Il figlio di Osama Bin Laden, Hamza, giura vendetta contro gli Stati Uniti per l'uccisione del padre avvenuta nel 2011 in Pakistan, una vendetta «non per Osama come persona, ma per chi, come lui, ha difeso l'Islam». In un messaggio audio di 21 minuti intitolato «siamo tutti Osama» pubblicato sul web e di cui dà notizia il sito SITE, Hamza Bin Laden assicura che al Qaeda proseguirà la sua guerra contro gli Usa e i loro alleati. «Continueremo a colpirvi, a prendervi come obiettivo nel vostro paese e all'estero, in risposta alla vostra oppressione dei palestinesi, della gente in Afghanistan, in Siria, in Iraq, nello Yemen, in Somalia e nel resto dei territori musulmani schiacciati dalla vostra oppressione». Hamza era al fianco del padre in Afghanistan nel periodo che precedette gli attacchi nel settembre del 2001, ed era con lui in Pakistan dopo l'invasione americana.

Furti d'auto

Record in Campania  
Lazio e Lombardia

Nel 2015 sono state rubate 102.660 auto, con una distribuzione territoriale sbilanciata a sud. Infatti il 42,9% dei furti è avvenuto nel sud, il 23,3% al nord, il 19,8% al centro e il 14% nelle isole. Secondo i dati diffusi dal Viminale le auto recuperate nello stesso anno dalle forze dell'ordine sono state 43.963 di cui il 39,8% nel meridione, il 30,7% nel settentrione, il 16,2% al centro e il 13,2% nelle isole. I dati relativi ai furti dimostrano una riduzione costante negli ultimi anni (-5% nel 2015 rispetto all'anno precedente, -3,6% nel 2014, -3,5% nel 2013). A livello territoriale emerge però che il sud va in controtendenza. In Campania si concentra la metà delle denunce del mezzogiorno (22.136 pari al 50,2%); nell'Italia centrale l'85,1% dei furti è avvenuto nel Lazio (17.278 su 20.298). Nel nord pecora nera è la Lombardia, dove si concentra la metà dei reati, cioè il 53,7% (12.846 su 23.917).

Pordedone

Si cerca nel fiume Livenza  
il militare scomparso

**PORDENONE** Ancora nessuna notizia del militare statunitense Halex Hale di 24 anni, aviatore alla base Usaf di Aviano scomparso dal 2 luglio. L'ultima segnalazione sulla sua presenza è data da una cena in casa di un amico a Sacile, località a pochi chilometri dalla base americana. Disperati il papà Lance Hale, arrivato in Italia venerdì scorso, e la mamma Amy che risiedono nel Connecticut. Squadre dei Vigili del fuoco, Carabinieri e volontari hanno perlustrato l'area tra Sacile e Aviano alla ricerca di indizi che possano fornire indicazioni sulla scomparsa del giovane. Alle ricerche, nelle quali sono impegnate oltre 150 persone, oltre a sommozzatori dei Vigili del fuoco di Trieste e unità cinofile. Le ricerche sono concentrate in un'area vicino al fiume Livenza dove si pensa che il giovane potrebbe essere caduto finendo in qualcuno dei canali della zona.

Mantova

Cade da una minimoto  
Grave bimbo di 6 anni

**MANTOVA** È caduto da una minimoto mentre rientrava ai box dopo alcuni giri di prova sulla pista. Così un bambino di 6 anni ieri, poco dopo le 12.30, è rimasto gravemente ferito al Racing park di Viadana, in provincia di Mantova. La minimoto è sfuggita improvvisamente al controllo del bambino, il mezzo a due ruote ha proseguito la sua corsa per una quarantina di metri, trascinando il piccolo contro il cancello della pista. Il bambino, residente a Dosolo che dista pochi chilometri dalla pista, aveva finito il giro e stava rientrando ai box dove ad aspettarlo vicino ad un gazebo c'era il padre che ha assistito impotente allo schianto. Fin da subito le condizioni del piccolo sono apparse gravi: il bimbo è stato trasportato in stato cosciente e in eliambulanza all'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo dove è stato ricoverato in prognosi riservata, nel reparto di terapia intensiva.

**Ricerca** Per il dipartimento di Epidemiologia dell'Irccs Neuromed di Pozzilli «contribuisce a un indice di massa corporea sano»

## Maccheroni alla riscossa, la pasta non fa ingrassare



La rivincita di spaghetti e rigatoni sui chili di troppo. Mangiare pasta non fa ingrassare, anzi. Secondo una ricerca tutta italiana, il suo consumo è associato con una diminuzione dell'indice di massa corporea. È quanto emerge da uno studio, condotto dal Dipartimento di Epidemiologia dell'Irccs Neuromed di Pozzilli. La ricerca - Pubblicata su «Nutrition and Diabetes», ha esaminato più di 23.000 persone reclutate in due studi epidemiologici: Moli-sanie e Inhes (Italian Nutrition & Health Survey), condotti da diversi anni dallo stesso Dipartimento. «Analizzando i dati antropometrici dei partecipanti e le abitudini alimentari - spiega George Pounis, primo autore del lavoro - si è visto che il consu-

mo di pasta non è associato ad un aumento del peso corporeo, ma piuttosto è il contrario. I nostri dati mostrano che "godersi" un piatto di pasta, in base alle esigenze individuali, contribuisce a un indice di massa corporea sano, a una circonferenza della vita ridotta e a un migliore rapporto vita-fianchi». Molti studi hanno già dimostrato come la dieta mediterranea sia uno dei regimi alimentari più sani, anche quando si parla di controllo del peso. Molto poco, tuttavia, si sa sul ruolo specifico di un componente "chiave", come la pasta.

I dati dello studio Neuromed colmano la lacuna. «Il nostro studio ci dice che» spaghetti e rigatoni «non fanno ingrassare, se consu-

mati con moderazione e nello stile mediterraneo», spiega Licia Iacoviello, capo del laboratorio del Neuromed «la pasta ideale è al dente e con condimenti come pomodoro, olio extravergine, pesce e verdure». «Questo perché - sottolinea - la pasta al dente, come emerge da altri studi in letteratura, ha un minor indice glicemico; la pasta lunga come gli spaghetti ne ha uno leggermente migliore di quella corta». È a pranzo il momento ideale per il consumo. «Questo - spiega Iacoviello - non sulla base della nostra ricerca, ma della letteratura disponibile. Infatti quella dei carboidrati è un'energia prontamente disponibile, e a pranzo può essere "bruciata" facilmente per le attività quotidiane».

## NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

Il servizio è operativo dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 21.00 sabato e domenica 15.00 - 21.00

06 - 675881

Si pregano i signori utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identità ed il proprio codice fiscale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

FAX: 06 - 67588293

necrologie@iltempo.it

IL TEMPO